

# pubblicato lo standard uni en 16636: *per il controllo e la gestione degli infestanti*

di Paolo Guerra\*

## Premessa

“... descrivere l'impatto di ogni potenziale effetto negativo dell'intervento di servizio sull'ambiente circostante ...” è solo una delle tante competenze richieste agli operatori del pest control inserita nell'allegato A della norma UNI EN 16636. Il documento, promosso a livello europeo dalla Confederation of European Pest Management Association (CEPA) e sostenuto dalle associazioni di categoria di ciascun Paese, è stato unanimemente approvato a Dicembre del 2014 e pubblicato, a cura dei rispettivi Enti di Normazione, ad Aprile del 2015. Il lavoro, cominciato nel 2010, è stato realizzato dal CEN TC/404, un gruppo

di Tecnici ed Esperti del settore provenienti ed indicati dalle associazioni delle imprese europee (per l'Italia Anid), che hanno dato vita ad un ciclo di riunioni [Fig.1] e di confronti talvolta partecipati anche da alcuni esponenti delle istituzioni ministeriali e dalle associazioni europee per la tutela degli animali e per la conservazione dell'ambiente. La norma UNI EN 16636 era attesa anche dagli stessi operatori del settore che, negli anni recenti, richiedevano un intervento a sostegno di questa professione, sempre rimandato dal legislatore di turno, ma che fortunatamente trova risposta con questo documento. Come accaduto in esperienze analoghe, l'auspicio è

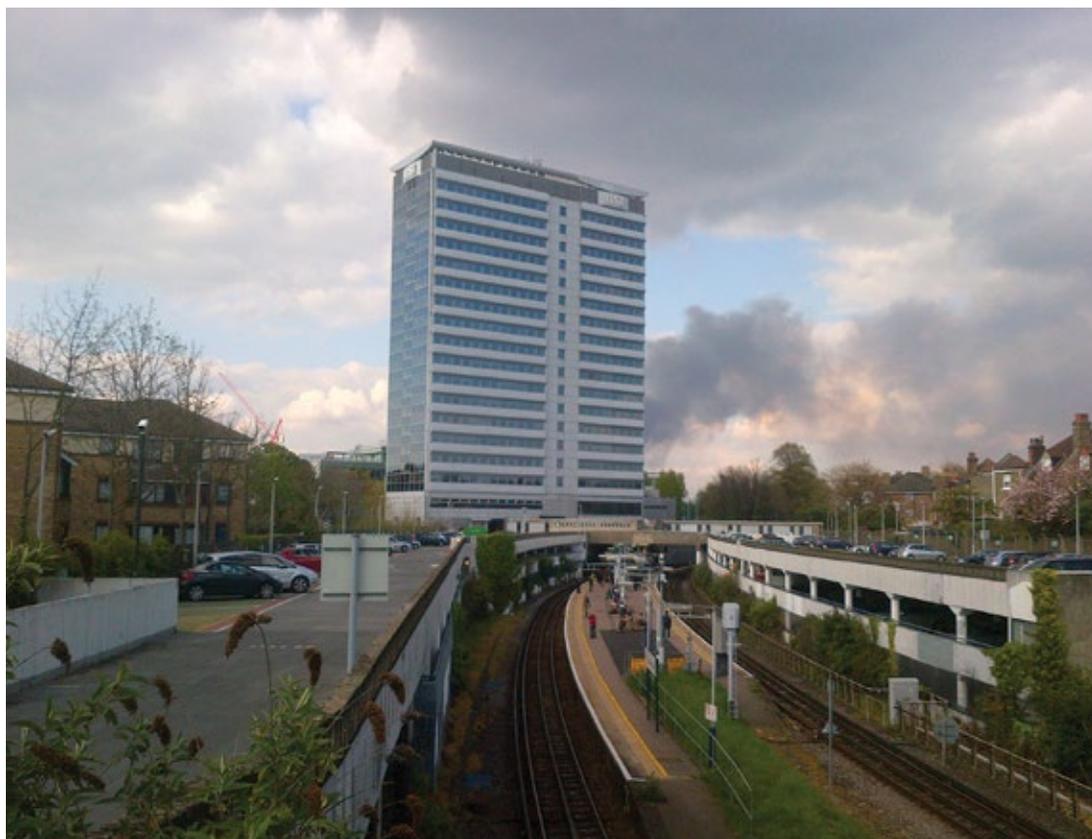
che questo standard possa essere preso a riferimento dai fruitori dei servizi e dagli enti di controllo come fosse la good manufacturing practice (GMP) per il settore dei servizi per il controllo e la gestione degli infestanti.

## Il processo dei servizi di gestione degli infestanti

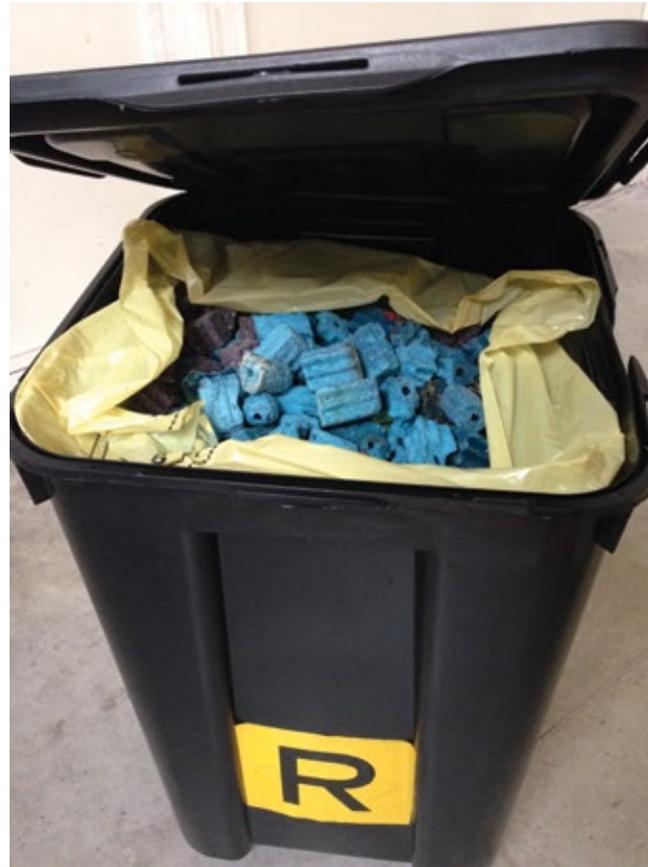
Il capitolo 5 della norma, rappresentato da una esauriente flow chart, descrive in 12 sottoparagrafi le altrettanti fasi che compongono il servizio di gestione degli infestanti. Partendo dal contatto con il cliente (5.1.), si giunge all'ispezione del sito (5.2.) durante la quale devono essere valutati il tipo e il livello [Fig.2] di infestazione (5.3.) e i rischi per il cliente e l'ambiente circostante (5.4.). Tutto questo non esclude la capacità dell'azienda di servizi di definire il contesto legislativo nel quale si è chiamati ad intervenire (5.5.) per poi definire il piano di intervento (5.6.) che si ultima con l'emissione di una proposta formale e di carattere tecnico economico per il cliente (5.7.). La norma indica quali dovranno essere gli elementi essenziali contenuti nella proposta che, se accettata, darà luogo all'erogazione del servizio (5.8.). L'intervento di gestione e controllo delle infestazioni implica la produzione di un rifiuto [Fig.3] che dovrà essere gestito (5.9.) secondo le norme in vigore. Il servizio si conclude con la necessità di registrare l'attività svolta (5.10.), con il rilascio di un rapporto descrittivo dell'intervento contenente le raccomandazioni essenziali per il cliente al fine di prevenire il ripetersi di ulteriori infestazioni [Fig.4]. Sarà stimolante per i tecni-

86  
GSA  
MAGGIO  
2015

Fig 1 Londra, il British Standard Institute sede di alcune riunioni



*Fig 2 Trappola X-LURE  
MST per il monitoraggio  
degli insetti*



*Fig 3 Esche  
rodenticide esauste  
da smaltire*

ci e gli addetti del settore individuare la procedura e i criteri per confermare l'efficacia del servizio (5.11.), sia che si tratti di un singolo intervento [Fig.5], sia che presso il cliente vi sia un contratto di servizio articolato che comprenda il monitoraggio degli infestanti (5.12.).

Le competenze e i requisiti per l'impresa professionale sono contenuti nel paragrafo 6 della norma. Gli elementi di base per una moderna organizzazione che offre servizi di gestione e controllo degli infestanti sono:

- le competenze del personale, per le quali si rimanda anche all'Allegato "A";
- i composti chimici, i criteri di scelta e di impiego;
- le attrezzature utilizzate e la loro gestione;
- la documentazione impiegata dall'organizzazione.

Viene richiesta la pianificazione di un percorso di formazione per il personale la quale deve essere riesaminata a

cadenze prestabilite (6.1.8). Il personale deve essere in grado di leggere, comprendere e interpretare i documenti tecnici, comprese le etichette e le schede di sicurezza dei Presidi Medico Chirurgici utilizzati. Relativamente alle attrezzature e agli automezzi, viene richiesta la loro identificazione interna e la registrazione degli interventi di manutenzione essenziali per garantirne l'efficienza (6.2.). Sulla scelta delle sostanze chimiche, viene raccomandato (6.3.3.) di privilegiare sistemi a minimo impatto ambientale, l'adozione di tecniche rispettose dell'ambiente e di metodologie che da un lato tutelino gli animali non bersaglio e dall'altro lato limitino l'impatto e la sofferenza sull'infestante. Per avvalorare quest'ultimo concetto si consideri che gli infestanti sono i più disparati e, oltre agli insetti e ai roditori, si parla di volatili, gatti randagi, arvicole e, in taluni paesi, persino delle volpi. L'ultimo asset di una moderna società di controllo e gestione degli in-



*Fig 4 Installazione  
di spazzole per  
la prevenire delle  
intrusioni di  
infestanti.*

festanti è quello della documentazione. Oltre ai requisiti che in parte sono già insiti nei sistemi documentali di molte organizzazioni, viene posta attenzione al passaggio che richiede di educare i clienti (6.4.6.), di dimostrare l'efficacia del servizio erogato e di rilasciare raccomandazioni per evitare o prevenire ulteriori infestazioni. Frutto di un confronto nell'ultima riunione del gruppo CEN TC/404 è il pas-

Fig 5 Utilizzo di test biologici per determinare l'efficacia di un trattamento con calore.

saggio nel quale si richiede che la società disponga di una assicurazione a tutela di propri committenti (6.5.) e che le organizzazioni che ricevono in subappalto l'intervento, svolgano anch'esse il proprio operato in conformità ai requisiti dello standard UNI EN 16636. Fra gli allegati, è necessario citare l'A, relativo al profilo e alle competenze che deve possedere il personale che lavora in queste organizzazioni avente mansioni:

- legate al reparto commerciale, ovvero agenti e rappresentanti;
- inerenti il settore tecnico, individuando il responsabile e l'operatore;
- riferite al settore amministrativo, del personale di sede.



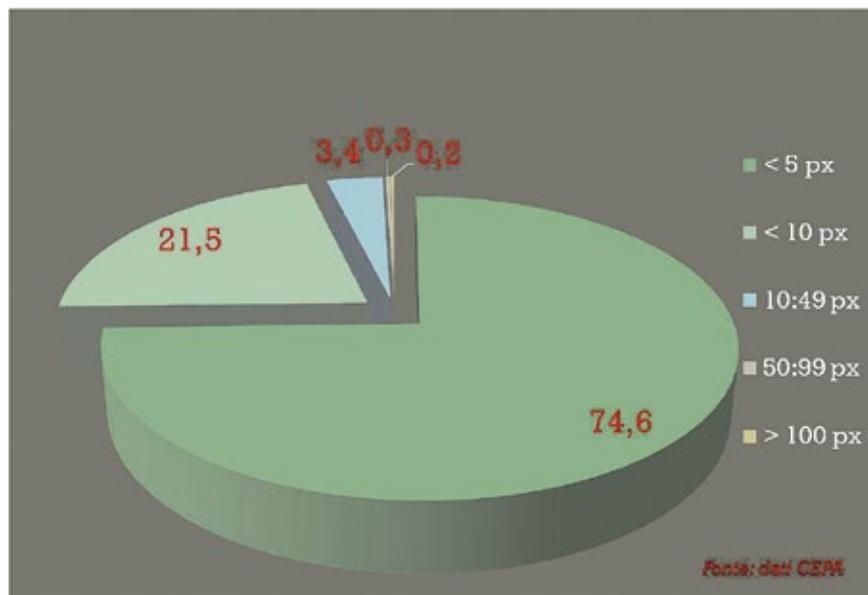
### Conclusioni e sviluppi

Il lavoro si è svolto tenendo ben presente le implicazioni legate all'applicabilità della norma UNI EN 16636 nelle società di servizi. Da una indagine della CEPA, il settore europeo risulta composto per circa il 74% da aziende con meno di 5 dipendenti e solo per lo 0,2% da aziende composte da più di 100 dipendenti [Fig.6]. Ogni requisito introdotto nello standard può essere applicato all'interno di aziende strutturate così come nelle aziende di piccole dimensioni, nelle quali più funzioni possono essere so-

vrapposte sullo stesso dipendente. Il settore della disinfestazione e dell'igiene ambientale è di importanza fondamentale per assicurare un adeguato livello sanitario per l'uomo nei contesti urbani, ed assume altrettanto rilievo quando si rivolge al controllo delle infestazioni degli alimenti, dei mangimi e delle aziende di trasformazione agro alimentare. L'importanza di questa attività, unita alla possibilità di libera circolazione dei servizi all'interno dell'UE, ha certamente stimolato la creazione di una norma alla quale il mercato possa riferirsi per la fruizione e per lo svolgimento dei servi-

zi in tutta l'Unione Europea. Questa norma fissa uno standard di riferimento che le aziende di *pest management* dovranno considerare, e progressivamente adottare, per essere riconosciute dalla committenza, sia privata che pubblica all'interno dell'Unione Europea. Le associazioni raccolte in CEPA hanno portato avanti questa tesi nella convinzione che questo standard possa contribuire, anche attraverso processi di certificazione volontaria, a tutelare e incentivare la competenza delle aziende operanti in un settore fondamentale per il controllo e per la tutela della salute pubblica. Il percorso ora si orienterà anche all'attività degli Istituti di certificazione e sarà complesso ed articolato in quanto sarà necessario trovare un adeguato equilibrio interpretativo ed applicativo sul quale ci si dovrà confrontare senza dimenticare quel percorso che i professionisti della disinfestazione hanno faticosamente intrapreso anche a livello associativo.

Fig 6 Dimensioni delle aziende del settore in UE.



\*[Membro del Gruppo di Lavoro CEN TC/404 in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Imprese Disinfestazione Supervisore Tecnico HPC-OSD Gruppo Ecotech Srl – Campogalliano (MO)]